

il Venerdì

tribuna

LEGGI ANCHE Gusto... novarese alla Douja d'Or



Cerca nel sito



Home > Cronaca > Dalla Fondazione Bpn un aiuto per l'urologia del "Maggiore"

Dalla Fondazione Bpn un aiuto per l'urologia del "Maggiore"

14 settembre 2016, 16:06



Condividi

Tweet

Pin It



NOVARA La Fondazione BPN per il Territorio (presieduta dall'avvocato Franco Zanetta) ha messo a disposizione dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Maggiore della Carità" la somma di 100.000 euro per l'acquisizione, a favore della struttura complessa a direzione universitaria "Urologia"

diretta dal professor Alessandro Volpe, dell'apparecchiatura "Biojet", una moderna strumentazione che permette una diagnosi più accurata della patologia prostatica tramite l'integrazione dell'immagine ecografica con quella della risonanza magnetica prostatica multiparametrica (Fusion biopsy).

Grazie al finanziamento di questa nuova tecnologia sarà possibile migliorare in modo significativo la diagnosi precoce e la terapia della neoplasia più frequente nella popolazione maschile: il carcinoma prostatico. Si tratta infatti di un nuovo e sofisticato sistema per la biopsia prostatica che consente di intercettare meglio il tumore alla prostata con un'elevata accuratezza diagnostica ed minor numero di prelievi biotici, con un conseguente notevole miglioramento della "compliance" del paziente.

L'acquisizione del sistema di biopsia prostatica "fusion" Biojet costituisce un ulteriore potenziamento dell'armamentario diagnostico e terapeutico della Struttura di Urologia del Maggiore, che da anni è all'avanguardia nel trattamento delle neoplasie urologiche. L'acquisizione nel luglio 2014 del sistema robotico di nuova generazione da Vinci Xi permette infatti di eseguire l'intervento di prostatectomia radicale (asportazione della ghiandola prostatica per tumore) con minore invasività, modesto rischio di sanguinamento, breve tempo di ricovero, ottima preservazione della continenza urinaria ed anche della funzione sessuale nei casi con adeguata indicazione. Il Prof. Volpe e la sua equipe hanno eseguito finora quasi 200 interventi di **chirurgia robotica**, in prevalenza prostatectomia radicali, con risultati estremamente soddisfacenti. Nei casi con tumore prostatico avanzato ad alto rischio è anche possibile associare alla chirurgia (eseguita questa volta con tecnica tradizionale) la radioterapia intraoperatoria, della quale il Maggiore è il centro con maggiore esperienza a livello internazionale.

«Con l'inaugurazione della nuova apparecchiatura per l'effettuazione della diagnosi precisa e precoce del carcinoma prostatico – afferma il presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio, Avvocato Franco Zanetta – si completa il trittico di macchinari per l'Azienda

Ospedaliere che la Fondazione ha finanziato nel corso dell'ultimo anno: Argon Laser "a caschetto" per le retinopatie, Navigatore Brain-Lab per la Neurochirurgia e, ora, Biojet per Urologia. Un piano di acquisizioni, concordato con il direttore generale dottor Mario Minola, che consente all'Ospedale Maggiore di mantenersi all'avanguardia nell'eccellenza tecnologica in settori di grande importanza per le necessità dei cittadini-pazienti.

Nello specifico, l'apparecchiatura che oggi viene presentata viene incontro all'esigenza fondamentale di garantire esami dall'esito più accurato e meno invasivo.

Una ulteriore dimostrazione della positiva collaborazione tra struttura pubblica ed ente finanziatore privato, portatrice di notevoli benefici per l'intera collettività del nostro territorio».

«L'iniziativa odierna della Fondazione BPN per il Territorio è una nuova tappa del percorso condiviso con la Fondazione dalla nostra Azienda ospedaliero-universitaria» – dichiara il dottor Mario Minola, direttore generale dell'A.O.U. di Novara – "che sta portando a notevoli risultati a favore non solo della popolazione novarese, ma anche di un ambito più vasto di circa un milione di abitanti poiché l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Novara vedrà ulteriormente rafforzato il suo ruolo di "Hub" di riferimento di tutto il quadrante del Piemonte nord-orientale nell'ottica di una risposta sanitaria appropriata ed efficiente ai bisogni di salute. Questa attrezzatura, donata all'equipe urologica dell'A.O.U. di Novara, di elevata qualificazione professionale che già dispone dei più recenti sviluppi tecnologici nel settore, pone l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Novara all'avanguardia in campo oncologico, consentendo ulteriori miglioramenti nella prevenzione, nella diagnosi e nella terapia di uno dei tumori più frequenti nella popolazione».



Fondazione BPN

ospedale

primopiano

urologia



Tweet

Pin It